

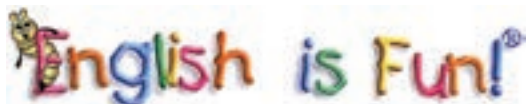
**English is Fun!**<sup>®</sup>

## **PROGRAMMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2018-2019**



[www.andersonhouse.it/english-is-fun](http://www.andersonhouse.it/english-is-fun)

## COME FUNZIONA



La principale connotazione didattica di **English is Fun!**<sup>®</sup> consiste nel non essere un programma tradizionale di lingua straniera: ogni lezione non copre dunque un argomento sempre diverso dal precedente e le unità didattiche non sono basate sull'apprendimento di strutture grammaticali. Per questa ragione ricordiamo che alcuni argomenti fondamentali per la fascia di età prescolare/primi anni di scuola elementare (quali colori, numeri, forme geometriche, ecc) vengono proposti ai bambini durante l'intero arco dell'anno scolastico in maniera del tutto naturale, all'interno di un programma di attività strutturate costruito intorno a diversi temi.

## TEMA CENTRALE 2018-2019

### LA MIA CASA, LA TUA CASA

C'è chi vive in un piccolo appartamento, chi in una grande casa in campagna; chi in un condominio affollato e chi in una bifamiliare. Le case sono di tanti tipi e forme. Le caratteristiche che le legano però sono le medesime: nella casa ci si vive, si sta in famiglia e ci si sente, appunto, "a casa" (e qui forse dobbiamo appoggiarci di più all'inglese che distingue il significato del termine "casa" attraverso due parole: "house", ovvero la struttura, e "home", ovvero la sensazione di benessere che da essa deriva). Non tutti gli esseri viventi hanno una "house"... tutti però hanno una "home"!

## I TEMI DELL'ANNO 2018-2019

### Ottobre: GLI AMICI

Di amici ne abbiamo tanti – a scuola, nel condominio... Ma è il momento di conoscerne di nuovi – quelli che fanno **English is Fun!**<sup>®</sup> con noi, per esempio. In questo mini-tema i bambini conosceranno alcuni **aggettivi possessivi per descrivere se stessi ed i loro compagni**.

### Novembre: LA SICUREZZA IN CASA E FUORI

I bambini anglosassoni conoscono due combinazioni da tre parole ciascuna che sommano la sicurezza in tutti i sensi: STOP, LOOK, & LISTEN (fermarsi, guardare ed ascoltare) da applicare quando si attraversa la strada e STOP, DROP, & ROLL (fermarsi, cadere e rotolare) da applicare in caso di incendio. Con un occhio alla sicurezza i bambini lavoreranno sui **verbi di movimento**.

### Dicembre: UNA PASSEGGIATA NEL BOSCO

Animali grandi, piccoli, veloci e pelosi che corrono qua e là, suoni misteriosi tra gli alberi, vento freddo sulla guancia – quante parole per descrivere il bosco!

Attraverso questo tema i bambini impareranno alcuni **aggettivi**.

**Gennaio:** **LA MIA CASA, IN CITTÀ O IN MEZZO AL VERDE**

Di che cosa sono fatte le nostre case? Come si chiamano le stanze che le costituiscono? Chi dei famosi Tre Porcellini aveva ragione? I bambini inizieranno il ciclo didattico del tema centrale lavorando sui **sostantivi** legati alle nostre case.

**Febbraio:** **NELLA VECCHIA FATTORIA**

È qui che sicuramente abitavano i porcellini birichini. Si è sempre parlato del materiale delle loro case, ma che possiamo dire della loro forma? La fattoria ospita tante altre dimore al suo interno: l'uovo ovale per il pulcino, la stalla rettangolare delle mucche, il recinto a forma di pentagono per i cavalli... le possibilità sono tante! Attraverso questo tema i bambini impareranno alcune **forme geometriche di base**.

**Marzo:** **LA FORESTA PLUVIALE**

C'è tanta acqua anche in questo ambiente ma gli animali che vi abitano sono assai diversi: nel fiume un serpente gigante, fuori tanti strani insetti, sugli alberi scimmie urlatrici, e sotto le foglie ragni velenosi. I bambini conosceranno nuovi animali e la loro dimora mentre lavorano sulle **preposizioni di luogo**.

**Aprile:** **LA SAVANA**

Dalla foresta pluviale con la sua umidità ad una dimora molto arida: la Savana. Animali grandi e piccoli, veloci e lenti, carnivori ed erbivori convivono in questo terreno sconosciuto a molti bimbi. In questo tema i bambini affronteranno i **concetti cognitivi quali classificare, disporre e paragonare gli oggetti**.

**Maggio:** **NEL PROFONDO MARE**

Se il laghetto della fattoria ospita tanti animali che amano l'acqua, che pensare allora del mare?! Le attività, strutturate per incuriosire e divertire il bambino, ci introdurranno agli **avverbi** legati a questa speciale dimora.

Per imparare i vocaboli ed i concetti legati al tema, i bambini svolgeranno diverse attività che svilupperanno le loro **abilità fisiche** (motricità fine e corporea, esperienze sensoriali), **socio-emotive** (autostima, interazione con il prossimo, capacità decisionale, ecc.), **cognitive** (esperienze verbali e di ascolto, abilità temporale e spaziale, classificazione e seriazione, ecc.).

Queste attività includono il disegno, la pittura, il gioco, sia di società che simbolico, la mimica, l'espressività creativa e musicale.

Una scheda esplicativa - che rappresenta sia le attività svolte che le abilità di apprendimento a cui corrispondono queste attività - sarà rilasciata alla scuola ogni mese per permettere ai genitori di prenderne visione.

*La presente programmazione didattica costituisce una traccia indicativa. La Direzione Pedagogica di English is Fun!® e la Direzione di Anderson House si riservano la facoltà di modificarla qualora lo ritengano necessario.*



## EIF 3-8 ED IL BAMBINO PRE-OPERAZIONALE

**EIF 3-8 è un metodo adatto a bambini e bambine dai 3 agli 8 anni. Questo è vero, ma non in senso assoluto. Spieghiamo il perché.**

Secondo il modello piagetiano lo sviluppo cognitivo di un bambino è composto da quattro stadi. English is Fun! si occupa di due di questi quattro stadi: EIF 1-3 per i bambini e le bambine sensoriali-motori (normalmente aventi tra 0-2 anni) ed EIF 3-8 per i bambini e le bambine preoperazionali (normalmente aventi tra 2-7 anni).

Mentre è molto raro che il periodo preoperazionale abbia inizio prima dei due anni, è molto frequente invece che inizi verso i tre oppure verso i quattro anni. Per questo EIF è tarato su bambini e bambine dai tre agli otto anni.

È dunque possibile e anche molto comune trovare bambini di tre anni che sono già preoperazionali - e quindi pronti per affrontare EIF 3-8 - ma è altrettanto possibile incontrare bambini di tre anni che sono ancora sensoriali-motori e perciò non pronti per i nostri corsi.

Il nostro consiglio è quello di iscrivere nei corsi EIF solo dopo aver frequentato la scuola materna per almeno tre o quattro mesi, per dare loro tutto il tempo necessario per maturare ed affrontare le attività proposte in maniera serena e senza stress.

Sottoporre i bambini a delle attività per cui non sono emotivamente, cognitivamente, fisicamente e socialmente pronti è dannoso per la loro autostima.

### IL GRUPPO IDEALE

Contrariamente a quello che si può pensare, visto che negli asili nido i gruppi sono composti da circa dieci elementi, quando si lavora con una seconda lingua il gruppo numeroso può essere problematico, specie se i bambini sono di età compresa tra 3-5 anni. Il gruppo ideale, quindi, è di circa 5 bambini. Se i componenti del gruppo sono invece più grandicelli, si può lavorare bene anche con gruppi più numerosi, fino a 10 bambini.

Forse vi chiederete: "Che differenza fa?". Ricordiamo allora che...

I bambini di tre anni sono appena entrati nel mondo dei "grandi", dove le attività strutturate durano di più che al nido e a volte il loro span di attenzione è ancora limitato.

Molti hanno abilità di motricità fine ancora incerte, il che va benissimo per il nostro metodo - infatti, vogliamo sviluppare anche queste - ma il rischio è che l'insegnante debba sacrificare "l'inglese" per dedicarsi, ad esempio, al "ritagliare fogli".

Sono bambini che hanno appena affrontato un inserimento importante nella scuola dell'infanzia. Il loro punto di riferimento non è più la dadda del nido (o il genitore, per chi non ha frequentato un nido), ma la nuova maestra di ruolo e durante il primo anno di scuola materna questa relazione si sta ancora consolidando. L'apprendimento di una seconda lingua avviene proprio perché si stabilisce un rapporto di fiducia tra insegnante e studente. Come la maestra a scuola, l'insegnante EIF diventa il solo punto di riferimento per quanto riguarda l'inglese. Se l'insegnante è costretto/a a lavorare in modo frettoloso e poco personale per mancanza di autonomia del bambino nella manualità, il rapporto di fiducia potrebbe essere compromesso, azzerando così ogni sforzo di insegnare la lingua.

È necessario che abbiano già sviluppato alcune autonomie come, ad esempio, andare in bagno da soli e che siano abituati ad affrontare le nuove situazioni senza doversi portare dietro la mamma (o il papà, ecc.).

### **INSERIMENTO AI CORSI EIF**

Non prevede la presenza del genitore in aula. Il genitore in aula infatti non aiuterebbe né il bambino, né la classe, né l'insegnante. Non è un capriccio di EIF, né tantomeno una cattiveria: è importante comprendere e far comprendere che un corso, che si tiene per un'ora soltanto una volta alla settimana, non è paragonabile ad una situazione tipo asilo nido o scuola materna dove il tempo in cui è presente il genitore costituisce solo una piccola parte del tempo totale. In una struttura ampia, tipo un nido o una materna, la presenza del genitore è anche meno "ingombrante" e meno ovvia ed apparente agli occhi degli altri bambini. In un'aula EIF la figura del genitore non passa inosservata e per quanto possa tranquillizzare il bambino o la bambina in questione, potrebbe destabilizzare gli altri bambini che hanno lasciato il genitore fuori.

### **I GENITORI E LO STAFF DELLA SCUOLA SONO PREGATI DI NON INSISTERE A CHIEDERE SE IL BAMBINO VUOLE PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ EIF NÈ DI INVITARLO A FARLO.**

Qualora ci fosse la necessità di inserire un bambino gradualmente, consigliamo di lasciare la porta dell'aula socchiusa, far sedere il genitore subito fuori dall'aula e far sedere il bambino su una seggiolina all'interno dell'aula di fianco alla porta, in modo che possa osservare la lezione. Se il bambino proprio non ne vuole sapere di entrare in aula, allora lo si lascia fuori dall'aula con il genitore e con la porta socchiusa, in modo che possa ascoltare e sbirciare a piacere. In questi casi l'insegnante comunque metterà una seggiolina dentro all'aula di fianco alla porta, nel caso il bambino cambi idea e voglia entrare.

Il genitore invece è pregato di non sbirciare dentro all'aula e, quando il proprio figlio è dentro, di non cercare il suo sguardo, permettendo così al bambino di osservare la lezione e prendere coraggio da solo, consapevole del genitore come presenza, ma non come rifugio.

L'insegnante EIF andrà avanti con la sua lezione, ignorando completamente il bambino in questione per l'intera durata, senza nemmeno parlare a lui, né guardarlo negli occhi (anche se stava fuori e ha deciso di entrare da solo). Anche questo atteggiamento non è una cattiveria, ma una tecnica di inserimento che l'insegnante apprende durante la formazione EIF.

Ecco come funziona:

L'insegnante, sempre con le spalle rivolte al bambino, trascinerà, pochi centimetri per volta, la seggiolina del bambino sempre più vicino al tavolo dove sono i suoi compagni. Avendo davanti solo il retro della testa dell'insegnante e non avendo un contatto visivo con lui/lei, è meno probabile che il bambino opponga resistenza. Alla fine della lezione, si troverà al tavolino a "lavorare" con gli altri bambini. Solo quando congeda i bambini, l'insegnante si rivolgerà a lui affettuosamente, invitandolo a tornare la settimana successiva.

L'insegnante si rivolgerà poi al genitore, ovviamente in italiano, ringraziandolo per la collaborazione e rassicurandolo che il bambino è andato "alla grande" e che sicuramente la prossima volta tornerà volentieri a giocare - tutte parole che sentirà anche il bambino.

Questa tecnica di inserimento si può ripetere più volte se necessario. Se però dopo tre volte il bambino ancora non entra in aula volentieri, potrebbe essere un segnale che non è pronto per affrontare questo passo e quindi sarebbe opportuno rimandare di qualche mese il suo ingresso al corso.

Per ogni eventuale chiarimento, non esitate a contattarci.

*Lo staff di Anderson House*



## INDICAZIONI UTILI PER I GENITORI

- 1. Rimanere fuori dall'aula durante la lezione.**
- 2. Lasciare un recapito telefonico a disposizione del centro per eventuali urgenze.**
- 3. Accompagnare il bambino in bagno prima dell'inizio della lezione.**

### **4. Evitare i seguenti errori:**

- a. Domandare al bambino "Come si dice \_\_\_\_\_ in inglese?"**
  - Si rischia di sminuire l'autostima del bambino.
  - I bambini in età preoperazionale non traducono, imparano in un contesto.
  - La lingua non si impara mediante domande riguardo il nome delle cose.
  - Sono i bambini a chiedere il nome delle cose durante la fase di esplosione del linguaggio.
- b. Domandare al bambino "Cosa hai imparato oggi a inglese?"**
  - Si rischia di annullare la parte 'divertente' del processo.
  - Mette il bambino sotto pressione.
  - Con questa domanda, i genitori comunicano che non è importante 'divertirsi' durante la lezione, ma "Cosa riporti tu a me dopo la lezione?"
  - Molti bambini non sanno che vengono per imparare.
- c. Correggere la pronuncia del bambino**
  - Si rischia di sminuire l'autostima del bambino.
  - Toglie autorità all'insegnante.
- d. Tradurre le parole ai bambini**
  - Toglie autorità all'insegnante.
- e. Rivolgersi al bambino in inglese all'improvviso**
  - Il bambino potrebbe rifiutarsi di parlare in inglese con il genitore e successivamente rifiutare la lingua.
  - L'apprendimento di una lingua avviene mediante un legame emozionale.
  - 'La mamma' non sarà più 'la mamma' se parla in inglese all'improvviso.
  - Il cambio inaspettato da una lingua all'altra crea confusione nella mente del bambino.
  - Non è una comunicazione a due vie.
  - Se il genitore non parla la lingua (non è la sua lingua madre), sarebbe come rivolgersi ad un muro.



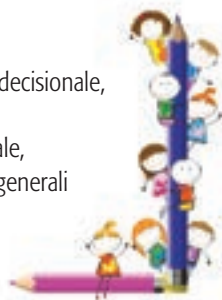
**Dal 2013 organizziamo corsi d'inglese per bambini da 3 a 6 anni presentati in modo divertente e adatto alla loro età**

**English is Fun!**<sup>®</sup> è un laboratorio creativo ed espressivo creato da Adriana Cantisani (SOS Tata) che unisce l'apprendimento dell'inglese allo sviluppo socio-emotivo, fisico ed intellettuale dei bambini tra i 3 e gli 6 anni.

Nel programma **English is Fun!**<sup>®</sup> l'apprendimento avviene attraverso i sensi e non soltanto ripetendo le parole e le frasi. I bambini useranno il tatto, l'olfatto ed il corpo intero per imparare nuovi concetti, proprio come nella loro lingua madre. La nuova lingua viene presentata in maniera divertente attraverso giochi, canzoni, balli, mimica e attività manuali.

Gli esercizi sono concepiti per sviluppare importanti abilità nel bambino.

- **Abilità fisiche:** motricità fine, motricità corporea, esperienze personali
- **Abilità socio-emotive:** autostima, interazione con il prossimo, capacità decisionale, seguire istruzioni
- **Cognitive:** esperienze verbali, abilità di ascolto, abilità spaziale e temporale, classificazione e catalogazione, matematica, misure e grafici, conoscenze generali
- **Riconoscere colori, forme, numeri e lettere**
- **Espressione creativa**
- **Musica e ritmo**



**ANDERSON HOUSE È IL CENTRO AUTORIZZATO EIF PER BERGAMO E PROVINCIA**

[www.andersonhouse.it/english-is-fun/](http://www.andersonhouse.it/english-is-fun/)

**Dal 2017 organizziamo un corso PRE-STARTER per bambini di 6-8 anni**

Questo corso fa da ponte tra **English is Fun!**<sup>®</sup> e il primo corso in preparazione all'esame Cambridge chiamato STARTERS. Considerato che i bambini in un corso EIF non sono raggruppati per età, è difficile a volte far convivere bambini di 3-4 anni con quelli di 6-7 anni. Nel **PRE-STARTER** – che da quest'anno è denominato JUNIOR 1 – i bambini cominciano a produrre linguaggio orale, utilizzano un libro di testo e vengono introdotti gradualmente alla lettura e scrittura. L'inserimento l'anno successivo nel corso STARTERS risulterà più facile ed agevole.